ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 5 Gennaio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7.01

Il filo della politica.

Il motto del *Temps* ha avuto il suo battesimo ufficiale: „Non c'è più tra la **Francia** e l'**Italia** una questione del Mediterraneo". Così, Camillo Barrère, ambasciatore della repubblica presso il Quirinale, nel discorso di capodanno alla colonia francese di Roma.

Il discorso del diplomatico francese rappresenta un passo avanti in confronto alle dichiarazioni dell'on. Prinetti. Il ministro italiano degli esteri s'era limitato a enunciare la promessa della Francia di non oltrepassare, con la sua sfera di influenza nord-africana, i confini segnati dalla convenzione anglo-francese del 1899, con la quale - come è noto - Francia e Inghilterra liquidavano l'imbroglio di Fascioda delimitando i rispettivi raggi di azione nell'Africa settentrionale e centrale. Con ciò, la massima difficoltà a un'intesa franco-italiana per il Mediterraneo veniva ad essere eliminata, poichè la convenzione del 1899 si ferma appunto, sia sulla costa sia nell'*hinterland*, alla frontiera politica della Tripolitania.

L'intesa, si può dire, c'era in embrione nelle parole di Prinetti. Barrère ne ha parlato come di un fatto compiuto. Dopo l'accordo per le capitolazioni tunisine - ha detto - dopo la ripresa dei rapporti di commercio, dopo la regolazione delle sfere d'influenza nel Mar rosso, ecco „eliminata definitivamente ogni causa di malintesi sul Mediterraneo, ecco iniziata l'era di *amicizia fraterna* tra le due nazioni".

Dunque un accordo positivo tra Francia e Italia riguardo il Mediterraneo esiste. Ma di che natura è? Qui le fantasie si sono sbizzarrite, a seconda delle tendenze. Alcuni si sono compiaciuti di dare all'intesa franco-italiana un colore anti-inglese, aiutati da certe voci sparse da un giornale britannico, secondo le quali la Francia lascierebbe mano libera all'Italia nella Tripolitania mangiandosi il Marocco e lasciando l'Inghilterra a bocca asciutta.

A Vienna e a Berlino (dove i nervi, già tesi per le dichiarazioni di Prinetti, appaiono più urtati che mai per il discorso di Barrère) hanno cercato l'interpretazione più sfavorevole agli interessi italiani. La Francia - hanno detto - si è assicurata la mano libera sul Marocco, ma non la ha data all'Italia riguardo alla Tripolitania; la ha assicurata soltanto che Tripoli rimarrà al Sultano. In altre parole: l'equilibrio del Mediterraneo si turberà un'altra volta, e un'altra volta l'Italia starà a vedere. Sarebbe un vero patto leonino quest'accordo foggiato dai commentatori austro-tedeschi!

Fortunatamente abbiamo già un commento alquanto più autorevole, alle dichiarazioni di Barrère. E' del ministro degli esteri francese. Il signor Delcassé, intervistato, ha detto che l'accordo si fonda „sulla bilancia degli interessi nel Mediterraneo". Ecco una frase che, sotto il riserbo diplomatico, cela un pensiero politico ben definito. La bilancia non potrà pendere da una parte a danno dell'altra; all'ulteriore espansione civile, economica, colonizzatrice della Francia sul Mediterraneo dovrà d'ora innanzi fare immancabilmente riscontro l'espansione dell'Italia; la quale, sul gran mare che bagna tanta parte delle sue coste, ha da svolgere e da fecondare le sue rinnovate energie.

„Dall'accordo anglo-francese, frutto di un'amicizia cordiale, aggiunse Delcassé, è originato naturalmente l'accordo franco-italiano". Ed ecco smentita anche l'ipotesi che voleva vedere l'*entente* di Parigi e di Roma appuntarsi specialmente contro Londra.

Non è questa, del resto, la sola prova della tensione nervosa impadronitasi dei circoli austro-tedeschi, poco propizia alla logica e al pacato ragionamento. Persino la *N. F. Presse* pare abbia perso le staffe: essa aspetta una rettifica del governo italiano alle dichiarazioni di Barrère; ma non si vede veramente che cosa l'Italia avrebbe da rettificare.

Eppure gli organi ufficiali in Austria e in Germania salutano l'accordo franco-italiano per il Mediterraneo come un fausto evento e si compiacciono, almeno a parole, che i malintesi fra le due nazioni latine si sieno dissipati! La stessa *Presse* va dicendo e ripetendo su tutti i toni che la triplice non impedisce per nulla i rapporti cordiali con le altre potenze e cita, a ogni piè sospinto, l'esempio dell'accordo austro-russo per i Balcani!

Del resto queste incoerenze rivelano forse il pensiero recondito dei circoli politici di Vienna e di Berlino. Essi non possono dissimularsi che l'ingresso dell'Italia nell'alleanza austro-tedesca fu determinato precisamente dalla collisione fra gli interessi francesi e gli italiani sul Mediterraneo. Oggi innegabilmente le condizioni sono mutate. Da un lato l'accordo franco-italiano elimina forse il massimo impulso all'alleanza; dall'altro si accumulano i fattori repulsivi. Primo fra questi il conflitto d'interessi economici fra i tre stati della Triplice: esso appare più insanabile che mai. Al 31 decembre 1902 i trattati di commercio dovranno venir denunciati o prorogati: ora le pretese degli agrari tedeschi, e il confusionismo politico ed economico austro-ungarico vanno rendendo sempre più difficile e problematica un'intesa.

La guerra doganale sarebbe dunque per essere la pronuba dell'alleanza rinnovata? E' lecito dubitarne benchè la *Neue Freie Presse* si attacchi alla vecchia tesi bismarkiana secondo la quale alleanza politica e lotta economica possono andar benissimo d'accordo. Ma di questo parere non è ormai più nemmeno.... il conte Bülow!

*

Dopo una gestazione faticosissima, è venuta finalmente al mondo la **Republica di Cuba.** L'altro giorno il telegrafo ci ha annunziato la nomina del suo primo presidente, il signor Estrade Palma, il candidato bene accetto agli Stati Uniti, i quali, come si sa, hanno tenuto, sin' ora, l'isola sotto la loro tutela. Nè questa cesserà completamente. - L'indipendenza di Cuba sarà un'indipendenza *sui generis*. Lo Zio Sam ha avuto cura di riservarsi certe clausole nella costituzione, per le quali, se non di diritto, di fatto, resta il tutore di coloro cui ha promesso la.. libertà. La nuova republica non avrà, ad esempio nè esercito nè marina; ingegnosa disposizione che toglie ai cubani i pericoli del militarismo e frena insieme certe loro velleità di provvedere in tutto da soli ai loro destini.

La libertà ha i suoi pericoli - sembra ammonire lo Zio Sam - ed io ve la somministro a piccole dosi! Resta a vedersi se la nuova republica si acconcierà di buon grado alla tutela dei liberatori. Molti, nella stessa America, ne dubitano.

UN CENTINAIO DI BOERI PRIGIONIERI.

LONDRA 4 (B). Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg: Le colonne comandate dal generale Bruce Hamilton fecero prigionieri dal 29 decembre in poi, ad est di Ermelo, cento boeri, fra cui il generale Erasmus; inoltre s'impadronirono di un numero considerevole di bestiame e di carriaggi.

Gravissima situazione a Barcellona.

PARIGI 4 (Havas). Si telegrafa da Barcellona: Gli scioperanti, che percorsero ieri i sobborghi di Samandres, Caloma, San Martino, Grazia e Baladona e scagliarono pietre contro le fabbriche, sommavano a parecchie migliaia, fra uomini e donne. Agli scioperanti si aggiunsero molti abitanti dei sobborghi stessi. Alcuni operai non scioperanti furono feriti da sassate. Molte fabbriche soffersero gravi danni. La polizia operò numerosi arresti. La guardia civica tentò di proteggere le fabbriche. In seguito a ciò avvenne un conflitto coi dimostranti, durante il quale furono tirati parecchi colpi d'arma da fuoco. Infine dovette intervenire la cavalleria; molte persone furono ferite. Il capitano generale dispose, che la cavalleria si tenesse pronta ad occupare le vie. I binari che servono alle comunicazioni coi dintorni sono custoditi dalla polizia. Il governatore proibì di tenere riunioni di qualsiasi specie; le operaie tennero ad onta di ciò un comizio e decisero di appoggiare gli scioperanti entrando anch'esse in sciopero. Esse domandano l'introduzione delle nove ore di lavoro.

MADRID 4 (B). L'*Imparcial* pubblica un dispaccio da Barcellona, secondo il quale le autorità di quella città si radunarono già ieri notte ad una conferenza. Si proclamerà probabilmente ancora oggi lo stato d'assedio. Si assicura che sono stati fatti molti arresti. Al ministero dell'interno stamane non era pervenuta alcuna notizia da Barcellona.

Le voci dell'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria.

VIENNA 4 (N). Da parte competente si dichiarano assolutamente infondate tutte le voci rimesse testè in giro, secondo le quali l'Austria-Ungheria intenderebbe annettersi la Bosnia-Erzegovina; si rileva a questo proposito che negli ultimi cinque anni dalla stampa slava-meridionale quelle voci furono lanciate ripetutamente e senza neppur l'ombra di fondamento.

Pare che vi sia determinata tendenza in questa smania di lanciar voci annessioniste e non si va errati se questa volta si pone la ricomparsa di quelle dicerie in nesso con la visita del principe del Montenegro a Parigi ed a Pietrobrrgo.

A proposito dei viaggi del principe Nicolò si apprende ora che questi, dopo essere stato a Pietroburgo, è ritornato in tutta segretezza a Parigi; e v'è motivo di supporre ch'egli si trovi tutt'ora colà, nel più stretto incognito continuando le sue pratiche per ottenere dalla Francia e dalla Russia l'appoggio per la realizzazione di certi suoi progetti.

Ch'egli riesca ad ottenere ciò che desidera è molto dubbio, perchè si tratta di aspirazioni che per la loro importanza politica. nelle circostanze attuali appariscono assolutamente irrealizzabili.

LA FIGLIA DI ROOSEVELT al varo del yacht di Guglielmo II.

BERLINO 4 (N). Secondo telegrammi da Nuova York l'invito diretto dall'imperatore Guglielmo alla figlia Alice del presidente Roosevelt a fungere da matrina al varo del yacht fatto costruire da Guglielmo nel cantiere Carrismeth e Barber, destò buona impressione negli Stati Uniti.

L'imperatore chiese il favore per mezzo dell'ambasciatore tedesco a Washington, e ripetè la sua domanda all'ambasciatore americano a Berlino, Andrew White, in occasione del ricevimento di capo d'anno. Il presidente Roosevelt assisterà pure al varo.

Gli americani sperano che vi assisterà anche in principe ereditario Eitel Federico, ma ciò è poco probabile. Il yacht, che sarà poi accompagnato in Europa da marinai americani, a quanto si assicura, è il più bello che si possa ideare nel suo genere; esso partirà per l'Europa subito dopo il varo, per giungere in tempo a prender parte alle regate di Kiel.

Il viaggio del principe di Galles a Berlino.

BERLINO, 4 (N). L'iniziativa per il viaggio in Germania del principe di Galles in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo, è partita dall'Inghilterra, avendo re Edoardo dichiarato che gli stava molto a cuore di farsi rappresentare dal principe ereditario ai festeggiamenti che verranno dati in quell'occasione alla Corte tedesca.

Il nuovo gabinetto bulgaro.

SOFIA, 4 (B). Come si annuncia, il nuovo gabinetto sarà composto esclusivamente di aderenti di Zankoff; i portafogli saranno distribuiti nel modo seguente: Daneff, presidenza ed esteri; Sarawoff, interno e finanze; Ludskanoff, commercio e comunicazioni; Radeff, giustizia; Kondscheff, finora vice presidente della Camera, istruzione; e Paprikoff, guerra.

SOFIA, 4 (Ag. bulgara). Si conferma ufficialmente che il nuovo gabinetto è riuscito formato nel modo già telegrafato, sotto la presidenza di Daneff.

Gesta croate in Dalmazia.

SPALATO 4 (N). Domenica, a Castelcambio, il bragozzo „Maria Immacolata" di Giovinazzo, montato da due uomini e da un ragazzo, i quali vendevano frutta, fu oggetto di selvagge violenze da parte dei croati. I marinai ripetutamente vituperati con insulti alla loro nazione, e ricoperti di fango scagliato loro sul viso, furono obbligati a ritirarsi a bordo. A sera la popolazione croata, eccitata da certo Britvich, gettò sassi contro il bragozzo e ne sciolse gli ormeggi. Il bragozzo spinto dal violento imperversare di un'orribile burrasca, andò ad arrenarsi con gravi danni presso Castel-Vitturi, ove alcuni marinai gli prestarono soccorso.

Appena oggi, dopo sette giorni, si seppe il fatto, avvenuto a soli tredici chilometri da questa città. La gendarmeria non aveva fatto alcun rapporto.

Arresti misteriosi.

KIEW, 4 (N). Negli ultimi giorni furono arrestate qui più di 40 persone appartenenti al ceto operaio. Non si conosce il motivo di tali arresti.

Un altro duello con esito tragico in Germania.

JENA 4 (B). La *Jenaer Zeitung* comunica: Stamane ebbe luogo un duello fra un ufficiale del battaglione qui di guarnigione del 94º fanti ed uno studente; quest'ultimo rimase ucciso mentre l'ufficiale venne ferito leggermente. Il duello ebbe origine da uno scambio di parole avvenuto la mattina del capodanno, in seguito al quale l'ufficiale era stato insultato dallo studente con vie di fatto.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 4 (N). Il Consiglio dei ministri si radunerà la settimana ventura, al ritorno dei ministri assenti.

Ministro in giro. CUNEO 4 (N). Il ministro Galimberti è oggi partito per Torino. Si recherà poi a Milano, visitando in entrambe le città l'impianto telefonico internazionale, recandosi quindi a Como. Sono destituite di fondamento le notizie di imminenti dimissioni del ministro Galimberti. Anzi presto si applicheranno importanti riforme da Galimberti progettate.

L'ex sindaco di Brusselles a Roma. ROMA 4 (N). Alla colezione di onore offerta a Buls, ex borgomastro di Brusselles, nel castello di Costantino, intervennero il sindaco Colonna, i senatori Vitelleschi, Monteverde; i cons. Ceselli, Kock, Apolloni, Ferrari, Tadolini ed altri. Il principe Colonna brindò all'ospite. Buls brindò all'Italia e a Roma.

Crisi serba smentita. BELGRADO 4 (N). Da fonte ufficiale si dichiara del tutto infondata la notizia pubblicata da un giornale viennese relativa a un imminente cambiamento di gabinetto e alla formazione d'un ministero Pasic. Pasic non si trova presentemente neppure a Belgrado. Si dichiara pure inventata di sana pianta la notizia pubblicata da un giornale viennese, che l'ex ministro serbo della guerra Milkovic abbia chiesto il congedo in seguito a un'interpellanza di Zivkovic alla Scupcina.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un nobile truffatore.

VIENNA 4 (N). Il cav. Stanislao Korwin-Sarnecki, di 22 anni, parente del conte Tarnowski, presidente dell'accademia delle Scienze a Cracovia, comparirà mercoledì e giovedì dinanzi al tribunale provinciale per rispondere del crimine di truffa. L'accusato si trova in arresto inquisitorio già da 15 mesi.

Le vittime d'un naufragio.

NUOVA YORK 4 (B). Si telegrafa da Eureka (California) che il numero degli annegati e delle persone delle quali non si conosce ancora la sorte in seguito all'affondamento del piroscafo *Walawala* ascende complessivamente a 41 (vedi *Piccolo della sera* di ieri).

I telegrammi che si pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

L'intervista con Delcassé.

Iernotte ci fu telegrafo un sunto dell'intervista che Ugo Ojetti ebbe col ministro degli esteri francese, Delcassé. Ora dal *Giornale d'Italia* togliamo i brani più interessanti dell'intervista.

L'origine dell'accordo franco-italiano.

Delcassé ricevette amabilmente il giornalista italiano e gli disse:

— Nel 1898, tre mesi prima di diventar ministro, ero a Roma, e vedevo molti uomini politici, specialmente il marchese Visconti-Venosta e il marchese di Rudinì. Quando si parlava di Francia e d'Italia, io ripetevo quasi con stupore una osservazione che mi pareva banale, e la osservazione era che fra tutte le nazioni d'Europa, anche fra quelle legate da alleanze antiche e fedeli, potevano trovare temi piccoli e grandi di lite, meno che fra noi e voi. Ebbi la ventura di concludere nello stesso anno l'accordo commerciale, e da quel punto ho dovuto soltanto seguire quel che era fatale. Non andate a cercare programmi a lontana scadenza, sottigliezze ed intrighi diplomatici. Quel che è avvenuto, doveva avvenire. In politica, l'unica difficoltà è di vedere e prevedere quel che deve avvenire. Del resto, i rapporti internazionali si riadducono a due soli stati d'animo: o si è amici cordiali e ogni incidente si spiega in ventiquattr'ore; o si cercano pretesti per leticare e in un minuto si può far di una paglia una trave e magari rovesciarsi la carrozza sopra. Per esempio, voi avete un'amica alla cui fedeltà e alla cui abnegazione credete con piena fiducia, l'Inghilterra; ogni incidente con essa è impossibile; anche se sorge minaccioso per un giorno, il giorno dopo i vostri giornali per i primi ne dimostrano l'inanità.

— E' anche un'amica della Francia, si dice...

— Certo. Con maggiore esattezza si può dire che i nostri ottimi rapporti con l'Inghilterra si basano su tre fatti: il primo è che essa in Europa è il nostro miglior mercato di vendita; che anche dove le sue vastissime colonie confinano con le nostre, nessuna ragione di attrito esiste più oggi, perchè tutto e dovunque è stato in questi anni regolato con soddisfazione reciproca; che oggi essa non pensa che a rispettare questi nostri accordi precisi. E il mio cómpito è appunto d'invigilare questo rispetto e questa precisione, giorno per giorno.

— Di questi accordi il più discusso in Italia fu quello sul *hinterland* tunisino e tripolino.

— Ed era uno dei più urgenti. Ora a dirvi la verità, caro signore, durante tutte le trattative tra noi e l'Inghilterra, delle preoccupazioni italiane a noi non pervenne alcuna notizia. Trattavamo con la vostra *amie du premier degré*; supponemmo che ella sapesse quel che voi volevate o speravate e si incaricasse direttamente dei vostri interessi. Quando le basi dell'accordo furono note, udii far in Italia le alte meraviglie. E me ne meravigliai anch'io, ma che avrei dovuto fare? Intervenire, non chiesto, negli affari altrui? Io dovevo difendere i nostri interessi soltanto. Quando sapemmo formalmente i vostri desiderii, e magari le vostre speranze, non chiedemmo di meglio che discuterle amichevolmente e definirle. Così dall'accordo anglo-francese, messici ormai sulla piana via dell'amicizia cordiale, nacque senza difficoltà l'accordo franco-italiano per quel che riguarda la Tripolitania.

— E forse non la Tripolitania soltanto....

Il signor Delcassé tornò a sorridere:

— Ogni più platonico accordo è in politica un contratto bilaterale, un *do ut des*. E visto che in geografia ogni terra ha un est e un ovest, come un sud e un nord, e visto anche che i vostri più cari interessi erano all'est delle nostre colonie e i nostri interessi più gravi erano all'ovest, era facile con l'Italia stabilir la bilancia di questi interessi in tutta la costa settentrionale del Mediterraneo...

— Fino al Marocco?

— Appunto fino al Marocco. La Spagna sa molto bene che noi non ne permetteremo l'intiera occupazione mai a nessuna potenza nel mondo, e che lo *statu quo* è per ora il nostro più fervido desiderio. Perchè l'Italia non doveva convenire con noi anche in questo punto?

La penisola balcanica.

— Lo stesso *statu quo* l'Italia desidera per l'Albania, osservò l'Ojetti.

— Una volta che siete stato là e avete studiato il problema e le probabili soluzioni sul posto, potete meglio di altri, caro signore, vedere come anche nei Balcani Francia ed Italia debbano procedere più che d'accordo. *Les amis de nos amis*... Ora quale potenza può meglio della Russia comprendere e assecondare le aspirazioni dell'Italia nella penisola balcanica e precisamente tra Macedonia, Serbia e Adriatico? *Nessun' altra potenza*, potete esserne certi.

Vi ripeto: oggi, come tre anni fa, quando non ancora ministro a Roma, ne parlavo col marchese Visconti-Venosta, a guardar la carta d'Europa, i più maliziosi non possono trovare un punto d'attrito fra le nostre due nazioni. A volere inventarlo, non potrebbero.

— E di là dall'Oceano? - interrogò l'interlocutore vedendo che niente avrebbe indotto quel sottile diplomatico a nominare la Germania o l'Austria.

— Di là dall'Oceano noi abbiamo un amico caro e prezioso, che è, e resterà anche un amico vostro: gli Stati Uniti.

E qui il Delcassé si dilunga sui rapporti commerciali tra la Francia e gli Stati Uniti, e l'intervista ha fine.

Poche parole sul morbillo.

Il pubblico, in generale, sa valutare abbastanza giustamente la gravità delle varie malattie. Una mamma, anche fra le meno colte, sarà subito profondamente impressionata del pericolo che minaccia il suo piccino non appena sentirà pronunziare il nome di «angina»; manderà a chiamare in gran premura il medico e gli domanderà l'innesto del «siero», divenuto ormai popolarissimo. V'è però una malattia, che il pubblico tratta con eccessiva leggerezza, ed è il morbillo. E' generale quanto erronea credenza che il morbillo sia un male di nessuna importanza; eppure esso è estremamente infettivo, viene sempre accompagnato da febbre più o meno forte, i piccoli colpiti accusano un malessere generale, e vi soccombe un numero di bambini certo maggiore di quello che comunemente si crede.

Il pubblico considera, e forse non a torto, il morbillo come un male quasi inevitabile per i bambini, tanto è vero che non è ancora estinto completamente e dappertutto lo strano costume di mettere i bambini sani nel letto del bambino morbilloso, per sbrigarsi in un colpo solo della malattia.

L'idea non sarebbe priva di genialità se fosse possibile prevedere con sicurezza il decorso e l'esito di una malattia procurata a quel modo. Ma si supponga per un momento un esito letale, e si pensi quale responsabilità ricadrebbe su chi avesse determinato il contagio in un bambino che avrebbe forse potuto andare esente dalla malattia.

Vi sono epidemie di morbillo durante le quali non muore nessuno, ma ve ne sono altre in cui soccombe anche il 25 0/0 dei colpiti. Una statistica fatta in Prussia nel sessennio 1875-1880 dimostrò che in questo periodo di tempo era morto colà un numero di bambini eguale alla metà di quelli morti di scarlattina. Oltre a ciò bisogna pensare che un bambino piccolo o debole soccomberà più facilmente che un bambino grande e forte. Infine non si dimentichi che un morbillo, anche guarito, può lasciare dei residui non tanto facilmente estinguibili e spesso molto seri.

Ricordo fra questi le affezioni degli orecchi, le gonfiezze delle glandole e la debolezza generale del corpo, che diviene tanto più pericolosa quando sopravvenga una grave malattia, la pneumonite ad esempio.

Di fronte al morbillo, è biasimevole anche la trascuranza di ogni precauzione da parte degli adulti, e ciò per il comunissimo pregiudizio che i «grandi non si ammalano di morbillo». Errore. Ho curato più d'un morbilloso coi capelli grigi. Specialmente chi non ha sofferto l'infezione da piccino, può contrarla da adulto, e l'adulto può, a sua volta, essere causa di un'epidemia fra bambini, eventualmente disastrosa.

Ma un'altra grande obbiezione è questa: «Non è possibile evitare l'infezione del morbillo».

Ed io sostengo che, fino ad un certo punto, si può evitarla. Ciò sarà, naturalmente, più facile in un piccolo comune che in una grande città; in una casa abitata da due o tre famiglie, che in uno dei moderni casermoni a cinque piani, con venti o trenta quartieri. Potrei citare anche su di ciò qualche esempio tratto dalla mia personale esperienza, ma la cosa è tanto evidente che ritengo potermene dispensare.

Ma appunto le condizioni nostre più difficili devono consigliare maggior copia e più stretto rigore di precauzioni. Nelle grandi città v'è sempre qualche caso di morbillo - i bollettini settimanali lo provano - si deve quindi tener sempre presente il pericolo di un'infezione morbillosa. Sarà dunque bene lasciare a casa ogni bambino che tossisce, che è raffreddato, che ha gli occhi alquanto infiammati. Sono questi i primi sintomi del morbillo, e già in questo stadio il bambino può infettare gli altri. Sarà bene inoltre che nella famiglia del colpito gli adulti curino la pulizia e le disinfezioni. Abbondanti lavacri con acqua e sapone e con acqua carbolizzata, e cambiarsi il vestito prima di uscire.

In tal modo, con precauzioni di non grande entità, si possono evitare gravi conseguenze.

Esculapio.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

A Trento. Oggi a Trento si rinnova l'affermazione che il diritto all'università italiana ebbe a Trieste nella memoranda domenica del 15 decembre. E come a Trieste al plauso del popolo si unì il consenso entusiastico delle regioni adriatiche e del Trentino, così oggi a Trento vola dalle coste dell'Adria lo stesso sentimento di solidarietà nazionale. Possa così l'agitazione per questo altissimo diritto e bisogno del nostro essere civile trarre dal popolo di ogni nostra terra sempre maggior vigore e mostrare quanta energia sia in noi nel chiedere e nel volere finalmente compiuto l'antichissimo voto.

Interprete della partecipazione di Trieste all'odierno comizio, il signor podestà avv. Sandrinelli ha spedito ieri al Comitato a Trento il seguente dispaccio:

„Impedito d'intervenire al comizio di domani, col cuore mi unisco ai voti che per l'università italiana inalzerà codesta forte e nobile città".

Attilio Hortis ha telegrafato all'on. Tambosi come segue:

„Impedito di poter sodisfare l'ardente mio desiderio di intervenire all'odierno comizio, prego Lei, onorato e caro collega, di voler porgere ai fratelli trentini il saluto affettuoso della Regione Giulia e in particolare della mia Trieste che plaude commossa e grata alla magnanima cooperazione del Trentino in promuovere e caldeggiare la istituzione della università italiana degli studi, dovuta al nostro diritto e all'onore nazionale, - da troppo tempo contrastata, con offesa dell'uno e dell'altro, da chi vorrebbe inceppato anche il libero naturale svolgimento della nostra vita intellettuale. *Attilio Hortis*".

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto maestro Giorgio Bonin, dal corpo insegnante della civica Scuola popolare al Lazzaretto vecchio cor. 22.

Raccolte ad una cena fra amici nella trattoria Giassi cor. 7.92; raccolte tra friulani cor. 10.

— Alla Direzione centrale (Sezione adriatica) pervennero cor. 200 dal comm. Fortunato Vivante, a mezzo del presidente. Inoltre pervennero alla centrale cor. 1 dal dott. M. per una scommessa.

— Ecco la sesta lista delle elargizioni di „fine d'anno" pervenute alla „Lega Nazionale":

Da *Trieste*: Amalia Osmo cor. 2, Figli di B. Donner cor. 2, B. e R. Picciola cor. 2, Carlo Lonschar cor. 4, Gius. Cosmitz fu Franc. cor. 10, P. C. cor. 10, Luigi Pittoni cor. 2, E. Doveglia cor. 1, Erodi avv. Maclig cor. 10, Lorenzo Fragiacomo cor. 2, Adolfo Conighi cor. 40, Edvige Conighi cor. 20, Emilio Schifflin cor. 1, dott. Emilio Nobile cor. 5, Guido, Maria, Sergio e Renzo Devescovi cor. 4, dott. Ettore Pollanz cor. 3, Oreste Polonio cor. 10, Franc. Conigliaro cor. 2, Mario e Attilio Cosciancich cor. 5, G. Liebermann cor. 2, Alberto Mann cor. 5, ing. Angelo Quarantotto cor. 10, Hofstätter e Bonaventura cor. 4, Giuseppe Sartorio cor. 20, Gustavo Ziffer cor. 5, Ruggero Gregoris cor. 3, M. Weiss cor. 10, Flaminio Viterbo cor. 5, Gius. Compara cor. 2, Ruggero Rodrigues cor. 3, C. Anese cor. 5, avv. Alf. Valerio 20, Salvatore Ventura cor. 20, Franc. Sinigoi cor. 4, Feder. Giorgis cor. 2, Enrico Morpurgo cor. 1, Giacomo Morpurgo cor. 1, Gius. Monti fu Luigi cor 5, Franc. Bonque cor. 2, Angelo Davanzo cor. 5, Silvio Steinbach cor. 2, Milossovich cor. 2, prof. Luigi Morteani cor. 2, Leopoldo Tolentino cor. 20, Fratelli Deangeli cor. 10, Pietro Slocovich cor. 4, Fratelli Uccelli cor. 5.

Da *Gorizia*: dott. Adolfo Gollob cor. 5, dott. L. cav. de Pajer cor. 10.

Da *Pisino*: Gius. fu Luigi Camus cor. 10, Fedele Camus cor. 5, Luigi Comisso cor. 10.

Da *Parenzo*: Mich. Ghersina cor. 1, Gaetano Coana cor. 2.

Da *Rovigno*: Giov. Benussi cor. 5, dott. Ant. Bembo cor. 5.

Da *Montona*: dott. Giovanni Corazza cor. 8, Franc. Tavolato cor. 4, dott. Carlo Mecchia cor. 4, Ang. Corazza fu Bened. cor. 4.50.

Da *Grisignana*: Elio Torcello cor. 2.

Da *Ossero*: Giacomo Salata cor. 5.

Da *Capodistria*: Famiglia Bennati cor. 10 Giov. de Favento cor. 2.

Da *Bujе*: dott. Piccoli cor. 2, Paolo Cipolla farmacista cor. 5.

L'elargizione di cor. 2 da Gradisca, registrata sotto il nome Dorina Delprad, va corretto in Vittoria de Pardo (Rina del Prado).

Società Politica Istriana. Ancora il conflitto con Pola. Ieri la Direzione della Società Politica istriana tenne nella nostra città una ordinaria seduta.

Il presidente avv. Felice Bennati partecipa il decesso improvviso e prematuro del direttore dott. Giovanni Antonio Albanese, primo delegato del Municipio di Rovigno; ne elogia le doti elette e la parte avuta nella vita pubblica della sua città e della provincia, e la cooperazione data al sodalizio, specie nelle ultime evenienze elettorali. Comunica che a dimostrare il più vivo compianto per tale perdita, la presidenza telegrafò le condo-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 19

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Volete che ve lo nomini?... Che vi dica quale strada prendeva per entrare in casa vostra?... Come vostro marito l'abbia sorpreso e ciò che ne ha fatto di lui?...

— Miserabile! siete voi che lo avete denunziato!

— No, ho avuto spesso voglia di ucciderlo; ma egli si sarebbe rifiutato di battersi con un guardiano... e non ci sono che i vili che [illegible]sassinano o denunziano. Dio si è inca[illegible] di punirlo. Egli è morto di una [illegible] [terri]bile... e voi lo [illegible] [illegible] avevate [illegible]

— Lo credete?... Mi direte che il giudice di pace ha fatto togliere la lastra e che non hanno trovato nessuno. Immaginate senza dubbio che il prigioniero sia fuggito. Ebbene! sapete che cosa è avvenuto di lui? Egli ha cercato di fuggire e si credeva sicuro di riuscire, poichè conosceva un cammino per salvarsi. Ha spostato una pietra che nasconde l'entrata di un pozzo scavato nello spessore del muro, pozzo che termina rasente al suolo e che per il passato aveva un'apertura alla base della torre. Egli non sapeva che quest'apertura è stata murata cinque anni fa; è penetrato nel pozzo che è strettissimo. Non ha trovato uscita; probabilmente ha cercato di risalire; non ne ha avuto la forza, ed è morto soffocato.

— Ah! è spaventevole! - mormor[ò] Flavia, costernata.

— Vi ripeto che è morto, e, se ve lo dico, non è perchè speri di succeder[gli]. Giuro sulla testa di mia madre che non sentirete più parlare di me, quando vi avrò reso quella lettera.... e giuro [illegible] che non sono io che ho avver[tito] [illegible] marito. Se conoscessi il denunzi[atore] lo nominerei, poichè è certamente [illegible] ha assassinato il mio generale. [illegible] interesse personale di con[illegible] giustizia, poichè posso essere [illegible] voi sareste compromessa, e anche se si trattasse di salvare la mia testa, non direi una parola di quello che so!

Adesso non ho più nulla d'aggiungere. Questa sera, nel vostro parco, ci rivedremo per l'ultima volta. Dimenticatemi; io cercherò di dimenticarvi.

— Morto! mormorava Flavia con aria smarrita.

— Se ne dubitate, visitate la base della torre; vi vedrete le pietre [illegible] che chiudono l'apertura; non dure[r]ete fatica a riconoscerle dal loro [illegible] colore; il tempo non le ha ancora anne[rite] come le altre. Ma, se osate di farle [illegible] togliere, non troverete che un cada[vere] [illegible] E vi consiglio di non toccarle, se [illegible] vi preme di nascondere il dramma che si è svolto nella vostra camera nella notte dal 3 al 4 novembre. Nessuno lo conoscerà mai... a meno che colui il quale comprerà il castello, che volete vendere, non faccia demolire la torre, il che non è probabile.

La baronessa adesso chinava [illegible] sotto la parola vendicatrice [illegible] di cui aveva voluto [illegible] [illegible] all'appuntamento, e conservare il biglietto che la metteva in sua balìa. Ella aveva un bel dire che nessuno pensava ancora ad accusare nè lui nè lei, e che egli non potrebbe denunziarla senza perdere se stesso, ella non riusciva a rassicurarsi. Alano di Trigavou non era più lì per difenderla o consigliarla, ed ella misurava con ispavento tutta la profondità dell'abisso dove una passione colpevole l'aveva spinta.

Che ne sarebbe di lei, sola al mondo, con la sorella, che, dopo la catastrofe, ella sfuggiva per evitare domande alle quali le sarebbe impossibile di rispondere, con la sorella che forse già sospettava la verità? E poi quest'amante, morto per lei senza lamentarsi, ella sapeva adesso che non lo rivedrebbe più. Dio s'era messo contro di loro; ed ella sentiva che non aveva il diritto di maledir Dio, poichè la punizione era meritata. Le premeva di fuggire quel castello sinistro, di ritornare a Parigi, per nascondersi nell'ombra che [illegible] dimenticare, e comprendeva [illegible] il rimorso ve la seguirebbe e che ella [illegible] troverebbe la pace dell'anima, poi[illegible] dannata a vivervi sotto la [illegible] tradimento di [illegible] — pensava ella [illegible] per giu-stificarsi, e io sarei perduta, anche se egli mantenesse la sua promessa di rendermi questa sera quello scritto fatale. Gli basterebbe dire, e gli sarebbe facile provare, che il generale ha sorpreso in casa mia Alano di Trigavou. E se confessasse che è lui che ha fatto il colpo, quale giudice esiterebbe a credere che io gli ho ordinato di uccidere mio marito per salvare il mio amante?

— Voi tacete, signora? - riprese Pietro. — Dunque dubitate di ciò che affermo. Dubitate anche della parola che vi ho data di conservare un silenzio assoluto, checchè accada. Voi mi fate orrore, ma vi amo ancora e morirei piuttosto che tradirvi!.... Addio!... no, a rivederci... alle nove, vicino al cancello del parco!

Detto questo, Pietro se ne andò, senza voltare la testa, e la signora di Bourgal non cercò di trattenerlo. Ella non [illegible] tava più il castello, dove potrebbe lasciar [illegible] maschera d'indifferenza sotto la quale [illegible] [illegible] questo supremo colloquio, ella aveva avuto la forza di nascondere il suo dolore [illegible]

— Ve[nga] e le sue angosce, [illegible] raggio, - [illegible] - diceva ella per darsi coraggio, [illegible] lascierà il paese senza che nessuno [illegible] a sospettarlo. Io non ho niente da [te]mere; nessuno m'inquieterà. Ma Alano è morto, ed io finirò nella disperazione.

Ella uscì dal frutteto e scomparve nel bosco prima che Calorguen avesse oltrepassato l'angolo della casa, dove aveva lasciato la madre, il dottore e il fanciullo. Ve li ritrovò, ma non era ancora entrato che il signor Avaugour, che era rimasto in piedi davanti alla finestra aperta, esclamò:

— Tò, vedo laggiù il giudice di pace e il brigadiere dei gendarmi. E' strano! il giudice di pace mi ha lasciato uscendo dal cimitero per andare a tenere la sua udienza a Trigavou; avrà incontrato per istrada il brigadiere, che lo avrà deciso a ritornare indietro. Ma che diavolo vengano a fare qui?

— Conducono con loro due gendarmi, — mormorò Pietro, indicando col dito i cappelli dai galloni d'a[rgento] [illegible]

— Oh! oh! - disse [illegible] Avaugour, - ecco [illegible] augurio.

E, prendendolo [illegible] domandò [illegible]

glianze al Comune di Rovigno, fece deporre sul feretro una ghirlanda e incaricò il vicepresidente avv. Costantini di rappresentare la Società ai funerali.

La Direzione, approvando le onoranze, si associa al lutto di Rovigno e della provincia.

Comunicate quindi dal presidente le dimissioni presentate dall'avv. Giuseppe Bregato, da direttore della Società, la Direzione delibera di non accoglierle, non trovando giustificati i motivi addotti, ed incarica il presidente delle pratiche opportune presso il dimissionario.

Il presidente dà lettura d'una lettera pervenutagli il giorno 31 decembre 1901 con la quale ottantaquattro soci di Pola rinunciano a far ulteriormente parte del sodalizio. La lettera è del seguente tenore:

„Avendo la spettabile Società Politica Istriana dimostrato specialmente con riflesso agli ultimi suoi deliberati relativi alle candidature dei deputati nel grande possesso istriano, di non saper tutelare gli interessi sociali e materiali della città di Pola, i sottoscritti si trovano, loro malgrado, indotti di uscire dal seno della società pregando codesta spettabile Direzione a voler cancellare i loro nomi dall'elenco dei soci."

Lo stesso presidente comunica poi altra lettera pervenutagli il giorno 1. corr. con la quale il dott. Lodovico Rizzi dà le dimissioni da socio.

Dopo ampia discussione è deliberato a voti unanimi, il seguente ordine del giorno:

„La Direzione, con la ferma coscienza di non aver mai trascurato gli interessi morali e materiali della città di Pola, nell'orbita degli interessi generali della Provincia che furono unica sua guida nelle varie esplicazioni della propria attività, - prendendo atto, con rincrescimento, delle predette rinuncie, confida sicuramente che i dimissionari, riconosciuto il leale ed oggettivo procedere di essa Direzione, anche quale comitato esecutivo in tutto l'operato elettorale ed in ispecie nel proporre le candidature per il collegio del grande possesso fondiario, vorranno recedere dal loro proposito e rientrare quanto prima in seno al sodalizio di cui furono ognora validi ed apprezzati sostenitori."

Esaurite alcune vertenze interne, la seduta è chiusa.

Per la società degli studenti della Venezia Giulia. Abbiamo annunziato ieri che gli studenti italiani dell'Istria, radunati venerdì a Parenzo, aderirono con plauso all'ordine del giorno votato in antecedente riunione degli studenti triestini in favore di una società fra gli studenti della Venezia Giulia. Altra seduta tennero pure venerdì, a Gorizia, gli studenti friulani, e da questa riceviamo dal nostro corrispondente goriziano quanto segue:

Oggi nel pomeriggio si radunarono nella sala maggiore dell'Albergo Marzini" numerosi studenti universitari, corrispondendo all'invito del collega signor Luigi Orzan, studente a Vienna.

Questi aperse la seduta, ringraziando i colleghi. Lesse quindi un telegramma inviato dagli studenti triestini, che viene accolto da applausi infiniti. Caldissima accoglienza trova pure un entusiastico saluto dell'Unione dei Giovani Friulani.

Su proposta del convocatore, signor Orzan, si elegge a presidente il dottorando sig. Niederkorn, il quale ringrazia, rilevando con vibrate parole l'importanza della istituenda Società.

Su invito del presidente, si accoglie un ordine del giorno in cui gli studenti accademici friulani aderiscono con plauso alla società proposta dagli studenti triestini nell'adunanza del 27 dicembre.

Si delega il signor Orzan per Vienna e il signor Pallich per Graz, a cooperare coi colleghi delle altre province adriatiche alle ulteriori pratiche.

A proposta del sig. Arturo Buri, di Monfalcone, si inviano saluti ai colleghi delle altre province italiane. E quindi l'adunanza si scioglie fra entusiastiche acclamazioni.

*

Il plauso ormai unanime onde gli studenti triestini veggono accolta la loro nobile iniziativa, rende sicura la istituzione di questo sodalizio fra quanti sono i giovani della nostra regione. Divisi fra le varie università tedesche a mendicare il pane della scienza, essi si trovano riuniti nel pensiero di dare la vigoria della loro cooperazione alla vita nazionale e intellettuale della patria.

Alla Società fra gli studenti della Venezia Giulia, già fin d'ora saluti e voti.

Il „Piccolo della sera" uscirà domani, festa dell'Epifania, verso il mezzodì.

Un decreto ministeriale per gli avvocati. Abbiamo annunziato già che il ministero della giustizia avveva corrisposto ai lagni elevatigli dalla Giunta permanente delle Camere degli avvocati con l'inviare alle presidenze dei Tribunali d'appello e delle Camere degli avvocati medesime rescritti analoghi. Ora si pubblica il testo del decreto inviato ai Tribunali, il cui tenore non è senza interesse anche per la generalità dei lettori.

Nella prima parte il ministero si occupa delle relazioni personali che devono correre durante le pertrattazioni fra giudici e avvocati, rispettivamente le parti da essi rappresentate. Si raccomanda ai giudici tono conciliante, contegno riservato, padronanza di sè, e in genere tale comportamento che valga, insieme alla imparzialità più assoluta, a procurare agli amministratori della giustizia la fiducia e la stima universali. Il ministero in appendice a norme anteriori vuole che sieno rispettati la posizione, i doveri e il compito dei patrocinatori; che non si respinga ogni loro ingerenza utile alla causa; e che ci si attenga a questa regola specialmente quando l'avvocato interviene alle udienze con i clienti, per non destare il sospetto che la presenza delle parti alle pertrattazioni, pur tanto utile al procedimento, sia abusata per menomare il prestigio degli avvocati e dell'assistenza legale in genere.

In quanto alla commisurazione delle spese, il ministero ripete i concetti svolti in anteriore rescritto, secondo cui appunto esposizioni brevi e chiare presuppongono ... di ordinamento e di studio del grande ... trattandosi di ta- ... della commisura- ... la quantità, ... dell'avvo- ... spirito delle ... quali ... licità ...

fatica e alla posizione sociale del patrocinatore.

Perciò il ministero condanna la consuetudine invalsa presso molti giudizi di aver delle module di commisurazione già pronte e stampate, dal che emerge che la commisurazione stessa avviene senza riguardo alle circostanze speciali di ogni singola prestazione legale.

In quanto alle curatele che la conferenza degli avvocati volle fossero distribuite equamente per turno fra tutti gli avvocati, il rescritto ministeriale osserva che la fiducia nei giudizi potrebbe riescir scossa, quando nell'assegnamento delle curatele venissero senza alcun motivo preferiti singoli avvocati. Sebbene l'applicazione meccanica del turno non sembri al ministero possibile, tuttavia esso raccomanda che le curatele, quando non sia altrimenti richiesto da motivi oggettivi o personali (§§ 196 e segg. 280 Cod. civ. un.), vengano equamente distribuite. Perchè questo principio venga applicato dovunque, si raccomanda alle presidenze di appello di far sì che i visitatori dei giudizi se ne persuadano in ogni loro visita d'ispezione.

Le copie dei conti nelle petizioni. La Corte di giustizia in affari amministrativi in Vienna si è occupata giorni or sono di un'importante questione che interessa particolarmente i negozianti e i professionisti.

Un avvocato viennese era stato multato dall'autorità di finanza perchè alcune copie di conti accluse a delle petizioni da lui presentate anni addietro, erano prive del bollo da 15 soldi quali allegati, nè recavano un'annotazione qualunque che ne giustificasse la esenzione da questo bollo.

Rimasti vani i ricorsi, la questione fu portata al Tribunale amministrativo, che decise in favore dell'avvocato annullando le decisioni delle inferiori istanze.

Nella motivazione della decisione è dimostrato che copie di conti quali allegati soggiacciono soltanto al bollo di cinque soldi, solito per i conti, e non anche al bollo degli ordinari allegati, cioè di trenta cent. I conti sono bensì in base al § 79 della legge 8 marzo 1876 soggetti a bollo, ma cadono quindi sotto la sanzione della posta 20 della tariffa, dove si osserva che scritti regolarmente bollati non sono soggetti ad altro bollo quando sieno usati quali allegati. È ben vero - continua la decisione suprema - che il § 10 della legge del 29 febbraio 1864 fa eccezione per i conti estradati che son dichiarati soggetti al bollo di allegato, - ma questa eccezione, appunto perchè eccezione, va interpretata in senso stretto. La si può quindi applicare solo a conti originali perchè solo dei conti originali e non delle copie, si può dire che vengono „estradati" dal negoziante.

Le copie dei conti perciò, se anche allegate a petizioni, vanno bollate solo con cinque soldi.

Un libro sull'Adriatico. Il nuovo libro, recentemente pubblicato dal Battei di Parma, non tratta di questioni politiche. L'Adriatico, - il „bello, verde, fragrante mare italico" dei poeti, il „mare nostrum" dei latini, il „golfo di Vinegia" del battagliero e mercatante medioevo, il „polmone per cui l'Italia respira e vive" come lo chiamò il conte Francesco Guicciardini, - è trattato, dal punto di vista puramente scientifico, in questo dotto libro del prof. Francesco Viezzoli, un operoso nostro comprovinciale insegnante al R. Liceo di Parma.

Vi è descritto nelle sue coste, spiaggie, ed isole, nella storia della sua formazione attraverso i fenomeni tellurici, per cui il mare che già copriva tutta l'ampia valle del Po, si ritrasse agli odierni confini, mentre d'altra parte invase, - frastagliandola e creando l'arcipelago delle Absirtidi e quello dalmatico, le terre che certo si protendevano dalla costa orientale fino all'altezza di Sansego, nel Quarnaro e di Pelagosa, nel bel mezzo del mare odierno.

Questa trasformazione, dovuta a dislocazioni interne, l'autore descrive con molta chiarezza e con abbondanza di dimostrazioni.

A chi voglia conoscere la morfologia dell'Adriatico, e le sue condizioni fisiche e climatiche, la lodevole opera del prof. Viezzoli offre un ricchissimo materiale di studio, raccolto con paziente indagine, in lunghe peregrinazioni lungo le coste dei nostro bel mare, cui l'operoso e dottissimo autore mostra di dedicare il più intenso amore.

Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali. Apprendiamo che lo statuto di questa Associazione, riformato nell'ultimo Congresso generale con molteplici nuove disposizioni, e sanzionato dall'Autorità politica, entrò in vigore col 1. di gennaio.

Dal riformato statuto si rileva che con intendimento di ampliare la sfera di attività di questa Associazione e dare maggiore espansione e svolgimento alle condizioni morali cui oggi tendono le classi sociali e particolarmente gli agenti di commercio e gli impiegati privati, fu creata una nuova categoria di soci, i quali, non potendo, sia per età o per altri motivi, appartenere alle casse di m. s. degli ammalati, potranno egualmente far parte di questa associazione e contribuire al conseguimento dei postulati che stanno nelle aspirazioni generali.

Tali soci „aggregati" formano una speciale categoria, dai 16 anni in poi, vengono ammessi dalla Direzione, dietro proposta di uno dei soci effettivi, pagano un canone di cor. 4, e la loro attività viene regolata da uno speciale regolamento. Essi nominano un Comitato, si eleggono dal proprio seno un presidente ed hanno per compito di studiare e discutere quei provvedimenti che si possono riassumere così: procacciare impiego ai soci, promuovere il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei praticanti, agenti di commercio e scritturali, istituire biblioteche e sale di lettura, organizzare convegni sociali, diffondere scritti educativi, promuovere letture, conferenze e comizi d'interesse professionale; escludendosi però ogni attività politica o religiosa.

Con questa riforma, l'Associazione, che conta 29 anni di esistenza, si è posta nella favorevole condizione di provvedere a tutti i bisogni dei suoi affiliati.

L'attività delle casse postali di risparmio nella nostra regione per il mese di dicembre p. p. si riassume nelle seguenti cifre:

Depositanti nell'esercizio di risparmio 267, degli chèques 421, tutti partecipanti al servizio di clearing. I depositi ascesero nella sezione risparmio a 627 con corone 525.860·41, nell'esercizio di chèques a 32572 con cor. 7,583.591·34, assieme depositi 38846 e cor. 8,108.951·75.

I rimborsi furono nell'esercizio di risparmio 4044 con cor. 423.591·49, nell'esercizio chèques 4528 con 3,285.674·92 corone, assieme rimborsi 8572 e cor. 3,709.266·41.

Le nostre industrie domestiche. - Le mondatrici di caffè e di droghe. Continuiamo a spigolare le relazioni dell'ispettore industriale, ing. Coglievina, sulle industrie domestiche. Veniamo oggi al commercio del caffè e delle droghe.

Nei grandi depositi di caffè e di droghe a Trieste - scrive questa relazione - non erano occupate fino a pochi anni or sono, oltre agli agenti di scrittoio, altre persone tranne i facchini, che verso una mercede fissa giornaliera dovevano provvedere di regola a tutti quei lavori, che stanno in relazione con la scaricazione delle navi e dei vagoni, col magazzinaggio delle merci e con la spedizione delle stesse nell'interno. Una categoria di persone del tutto indipendente da questa, veniva impiegata nel mondare ed assortire le merci; questa categoria era costituita specialmente dalle donne delle famiglie dei facchini, che pulivano nelle loro abitazioni il materiale verso una ricompensa di 1 soldo o 1½ per chilogramma, andando a prendere la merce in piccole partite ai magazzini. Di tali lavoratrici a domicilio se ne calcolavano allora circa 2500 e più.

Subentrò una notevole modificazione nel 1893 con la fondazione della Società triestina in azioni per la mondatura del caffè. L'impresa suddetta, che possiede al Punto franco dei laboratori provveduti delle macchine più recenti, s'occupò fin da bel principio di formarsi una schiera di abili lavoratrici, a cui convennero le nuove condizioni, perchè queste garantiscono quasi un lavoro costante e più razionale, che viene eseguito in ambienti chiari, privi di polvere ed arieggiati. La fusione di tante forze lavoratrici così ottenuta ebbe per conseguenza una giusta divisione del lavoro, che procurò a sua volta un notevole aumento della mercede.

E di fatti le principianti ricevono alla mondatura, come pure negli altri 12 depositi organizzati dietro lo stesso modello, una mercede giornaliera di almeno 40 soldi, le lavoranti già esercitate, che formano fra loro dei gruppi maggiori, percepiscono in media 75 soldi al giorno. E così avviene, che per il medesimo lavoro (mondatura di 100 kg. di merce greggia) la lavoratrice a domicilio percepisce 1 fiorino e 20, la lavoratrice alla fabbrica fiorini 1 o 55. Il principale però ha il vantaggio che il lavoro eseguito alla fabbrica gli dà un materiale scelto e mondato alla perfezione e perciò la citata differenza di mercede si compensa completamente.

Per questo motivo, come pure per la possibilità di esercitare un controllo assai più efficace, si ridusse sempre più il numero delle donne occupate a domicilio in questo genere di lavori, talchè oggi raggiungono appena il numero di 350. Questa occupazione accessoria a domicilio non ha nemmeno più il carattere della stabilità, perchè i negozianti non ricorrono a questo espediente se non quando hanno da far mondare una partita straordinariamente mista e non possono accordare alle lavoranti stabili l'aumento della solita mercede nella misura da loro richiesta, per eseguire questo lavoro.

*

Anche nel commercio delle droghe, che conta ormai 7 mondature stabili, è stata introdotta una organizzazione simile a quella in uso presso i negozianti di caffè.

La maggior parte dei lavori inerenti viene però eseguita dal personale stabile e per mezzo di macchine apposite, che sono destinate anzitutto ad assortire il materiale greggio in 4 specie principali secondo la grandezza. Con ciò si ottiene nella misura del 30 p. c. sul quantitativo totale il cosidetto „granello", le cui sottodivisioni non possono essere fatte che mediante il lavoro manuale, il quale viene eseguito da donne nelle loro case verso una mercede stabilita.

Il numero di queste donne ammonta a 260. In seguito alla mancanza d'un ambiente adatto, le donne sono costrette di eseguire il lavoro nelle loro abitazioni o nelle cucine, e sono quindi esposte con grave danno della salute vivere in quelle enormi nuvole di polvere, che si sparpagliano nella via ogniqualvolta s'apre la porta di casa.

Il relatore ing. Coglievina osserva in fine, che queste lavoratrici a domicilio non sono inscritte quasi mai in una cassa ammalati, non hanno libretti di lavoro, non appariscon mai negli indici di lavoro e la durata del loro lavoro giornaliero non è regolata in alcun modo.

Promozione. Il sig. Giovanni Zazevich, capitano mercantile di lungo corso, è stato in questi giorni promosso assistente presso la Capitaneria di porto e s. m. di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del dott. Arturo Marotti, dal sig. Giov. B. Manzoni, cor. 10, a favore del fondo „doti Cambon" della Fratellanza Artigiana.

Dai signori comm. Fortunato Vivante e consorte, cor. 100, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— All'Associazione Italiana di Beneficenza pervennero, dal signor Edoardo Luzzatti, cor. 50, a favore del fondo «Margherita di Savoja».

— Il signor Aristide Sidericudi nell'anniversario della morte dell'amata consorte, elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 40.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Sabato prossimo 11 corr. si darà al Politeama Rossetti l'annuale grande festa di ballo della „Fratellanza Artigiana triestina", - il cui netto ricavo andrà a favore del fondo di beneficenza. Il Consorzio orchestrale, sotto la direzione del maestro sig. Alfredo Grandi, sonerà scelta musica da ballo.

Le danze saranno dirette dal maestro sig. Giulio Modugno Il teatro sarà sfarzosamente addobbato e illuminato a luce elettrica.

Società zoofila. Il sig. Leopoldo Weis, direttore della Società zoofila, ci comunica che, in parecchie visite praticate nel mese decorso negli stallaggi di città, furono sequestrati cinque cavalli e due asinelli, e tradotti nelle stalle della società in via Maiolica, per essere ivi curati. Inoltre due buoi vennero trattenuti nelle stalle dei rispettivi proprietari, sino a guarigione completa.

Inoltre furono dichiarati ... voro e macellati ... trattamenti ag... in contravven...

Cronaca del tempo. Al periodo piovoso, durato lungamente, è subentrato un periodo di bel tempo con temperatura relativamente mite e con leggera nebbia al mattino e alla sera, che ha la virtù di conservare il bel tempo.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è salito notevolmente da 757.5 a 766.4. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località; la città più fredda è Graz con più 0°.5, la più calda è Palermo con 13°.6. Sull'Adriatico predomina la nebbia.

Le nascite e la mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dall'ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che dal 22 al 28 decembre nel nostro Comune le nascite furono 136 (77 maschi e 59 femmine); le morti 97 (52 maschi e 45 femmine). Nella corrispondente settimana del 1900 i decessi furono 83.

Delle 97 morti di questa settimana, 13 furono determinate da tisi polmonare, 27 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 da difterite, 1 da tifo esantematico; 1 da enterite 5 da apoplessia, 1 da gastro-enterite acuta, 1 da carcinoma, 5 da debolezza senile, 10 da debolezza congenita, 28 da altre malattie, 1 da cause accidentali, 2 da suicidio ed 1 da omicidio.

Le morti si verificarono: 65 nei rioni urbani, 17 nei rioni suburbani, 3 nel Territorio, 4 negli Stabilimenti di ricovero.

Degli altri si tratta di arrivati da altri comuni.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 28 dec. al 4 genn. vennero denunciati: 24 casi di morbillo, 15 di scarlattina, 14 di difterite e croup e 7 di febbre tifoidea.

Morirono: 1 di morbillo, 1 scarlattina e 1 di difterite e croup.

Caso pietoso. Come a suo tempo abbiamo narrato, nel pomeriggio del giorno 26 decembre p. p., a bordo del piroscafo turco „Massalia", morì improvvisamente il facchino A. Sforzina, di 47 anni.

Lo Sforzina lasciò nella più squallida miseria la moglie ed otto figli, il maggiore dei quali - che ha 23 anni e potrebb'essere il sostegno della famiglia - ha una grave malattia agli occhi, per la quale è nell'assoluta impossibilità di lavorare. Gli altri figli della Sforzina sono tutti piccini, e tra questi, due gemelli di appena 20 mesi. La vedova Sforzina, non potendo pagare il fitto, dovette abbandonare il suo misero quartierino, e fu ricoverata presso la famiglia di un altro povero operaio, Filippo Desguero, al N. 24 di via delle Sette fontane. Disgraziatamente però, anche i Desguero in questi giorni sloggiarono, e così la misera famiglia si trova oggi senza tetto. Quei tapini non hanno più nulla, e se qualche mano benefica non li soccorrerà oltrechè del tetto, mancheranno anche del pane.

La vedova Sforzina venne la sera del 31 dicembre al nostro ufficio e fu da noi soccorsa con 10 corone in attesa che appurassimo, com'è dover nostro verso i pietosi lettori, le circostanze da lei allegate e che ci risultarono quali oggi le abbiamo esposte.

Il terzo. Ierlaltro, nel pomeriggio, si presentava spontaneamente alla Polizia il compagno di quei facchini, Virgilio Canzian e Massimiliano Pessek, che, come a suo tempo abbiamo narrato, mercoledì sera alle 6 avevano aggredito in via Belpoggio l'operaio Vincenzo Vanusca. L'individuo si qualificò per Andrea Bosich, di 40 anni. facchino, da Trieste. Egli negò d'aver aggredito coi suoi compagni il Vanusca allo scopo di derubarlo. Fu condotto in via Tigor.

*

A proposito di questa aggressione, il signor Giusto Bronzin, proprietario della trattoria „Alla Fontanella", ci manda una rettifica, nella quale, a sensi di legge, ci invita a dichiarare che l'operaio Vincenzo Vanusca non è stato nella sua trattoria la sera in cui ebbe a patire un'aggressione.

Conoscevamo la debolezza degli osti di far sapere, *par l'onor del local*, che l'ubriaco, il quale abbia commesso eccessi, non era stato a bere nella loro osteria; ma non c'era ancora capitato il caso dell'oste Bronzin che *par l'onor del local* ci tiene a render pubblico che nel suo esercizio non bazzicano... vittime di aggressioni!

Una di più da metter nell'archivio della *bêtise humaine*...

L'identificazione di un cadavere. Ieri mattina, alla Cappella mortuaria di S. Giusto, fu identificato il cadavere di quel vecchio che, come ieri abbiamo narrato, l'altra mattina era stato trovato in via Fabio Severo. Era il bracciante Biagio Ursich, di 77 anni, occupato alla ferrovia della Meridionale e abitante in via Carpison N. 8.

Il riconoscimento del cadavere, avvenne per parte della di lui moglie, una povera vecchietta, che non vedendolo rincasare ed avendo appreso dai giornali la morte dello sconosciuto, si era affrettata a recarsi alla Cappella.

I funerali seguiranno oggi alle 10 ant. per cura dell'impresa Capellan.

L'avvelenata.

— Dio mio, come che la se storzi, oh, sta qua la ga ciolto el velen; son sicura come che son cristiana!..

— Eh, el velen?

— No la vedi, Maria vergine benedeta, che bruti musi che la fa?, un mio cugnà che gaveva ciolto l'acido fenico el fazeva anca cussì...

Questo dialoghetto avveniva iersera fra due donne, che assieme a molte altre circondavano una donna stesa a terra, in via del Crocifisso, la quale si contorceva in preda a violenti impulsi di vomito. Uno dei presenti pensò bene di andar a chiamare Elio Treves, ma prima che questi giungesse sul luogo, due guardie sollevarono la sofferente e s'incamminarono verso la Guardia medica.

In via di Riborgo s'incontrarono nel signor Treves, il quale adagiò la sconosciuta in una vettura e la trasportò all'ospedale, dove il medico di ispezione, visitatala constatò trattarsi di una potentissima sbornia.

Più tardi si seppe che la presunta avvelenata si chiama Luigia C., d'anni 31, da Tolmino.

Morto di „spasimo". Iersera alle 6 e tre quarti fu chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica per il piccino Pietruccio Smigoi, di 18 mesi, il quale, nella sua abitazione in via dell'In... era stato assalito da gravissime ... Il povero ... popolo chiama ... accesso di ...

Un merlo in gabbia. Ieri, pochi minuti prima delle 2 pom., il magazziniere addetto al magazzino della Ferrovia meridionale, nell'edificio del „Sylos", si avvide che era stata manomessa una cassa arrivata da Vienna e diretta per un porto dell'Estremo Oriente, la quale conteneva ancora parecchia merce nuova e alcuni vestiti usati. Comprendendo che l'autore di quella manomissione doveva essere ancora nel magazzino, rinchiuse la porta e si recò all'ufficio di p. s. della Stazione, da dove alcuni funzionari si recarono col magazziniere nel magazzino suddetto, e, dopo aver cercato in mezzo a tutti quei colli di merci, trovarono, in un angolo nascosto da grandi casse, un uomo tutto raggomitolato, e sotto di lui, preparate per essere portate fuori, alcune pezze di telerie, pezze di tende da finestre, tre paia di calzoni ed un vestito, tutta roba che mancava dalla cassa manomessa. Il merlo, caduto nella pania, fu condotto dinanzi all'ufficiale Schabl, al quale disse chiamarsi Germano Seber, di 24 anni, reduce dalle carceri, dove aveva scontato tredici mesi di prigione per furto. E vi fu riaccompagnato.

Furti e furterelli. Maria Vidacovich, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, denunciò ieri mattina alla Polizia che suo marito era stato derubato del cappotto, del valore di 32 corone, che durante il lavoro aveva appeso ad una parete del magazzino in cui lavorava.

*** La signora Antonia Sanzin, abitante al N. 185 di Servola, s' accorse l'altra sera che dal cassetto dell' armadio erano spariti due anelli d'oro, e sospettando che a prenderli fosse stata la sua domestica Maria H., di 20 anni, la interrogò. La ragazza si protestò innocente; ma quando la padrona dichiarò che andava a chiamare le guardie, incominciò a piangere e messasi in ginocchio confessò di aver rubati i due anelli, supplicando la padrona a non farle del male. Le restituì anche uno degli anelli ed il biglietto del Monte concernente l'impegnata del secondo; ma la padrona si dimostrò inflessibile, e consegnò la ragazza alle guardie.

Il cancellista Degiampietro interrogò la H. e poi la mandò in via Tigor.

Fuochetto. I vigili dell' appostamento principale vennero avvertiti telefonicamente, ieri mattina verso le 11 e mezzo, che nel laboratorio del falegname Raimondo Depaoli, in via dei Vitelli N. 6, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero prontamente sul luogo con due treni, sotto la direzione degli ufficiali di turno, e trovarono che per causa ignota si era incendiata una scansia. In circa dieci minuti di lavoro, i vigili riuscirono ad allontanare ogni pericolo, che era abbastanza grave, visto che il laboratorio è pieno di legname.

Colpito da una manovella. L'apprendista cordaiuolo Giovanni Mosach, di 17 anni, addetto alla fabbrica di cordaggi Kollmann e C.o in via Ponziana, ed abitante in via S. Marco N. 24, nel pomeriggio di ieri, mentre lavorava, fu dalla manovella di un volante colpito con violenza al ventre e cadde senza fiato. Dalla Guardia medica, cui avevano telefonato, accorse il dottore, il quale, dopo averlo visitato, non potè escludere che il Mosach avesse riportato delle lesioni interne, e con una lettiga lo fece trasportare all'ospedale, dove venne accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Ieri alle 2 pom. il fabbro Mario Milan, di 43 anni, abitante in via Ponziana N. 9, mentre lavorava, riportò una ferita lacero-contusa al capo, essendosi accidentalmente colpito con un pezzo di ferro.

Il giovane meccanico Raimondo Girotti, di 20 anni, abitante in via del Molin grande, iermattina alle 8, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Linea Costanza-Costantinopoli-via Tigor. Col piroscafo lloydiano „Stiria", giunto qui ieri mattina da Costantinopoli, arrivò Antonio Krinskich, di 19 anni, da Borgo grande (Dalmazia), occupato sui vapori del Lloyd come giovane di cucina. Sino a poco tempo fa, il Krinskich era occupato a bordo del piroscafo „Flora", dal quale venne sbarcato a Costanza (Rumenia), in seguito ad alcune ferite da lui inferte, durante il viaggio d'andata, ad un marinaio. Da Costanza, il Krinskich venne inviato col „Calipso" a Costantinopoli e quivi imbarcato sullo „Stiria"

L'ufficiale di polizia Kreiner esaminò il giovane e poi lo fece condurre in via Tigor.

Malore improvviso. Ieri mattina verso le 11, il manovale Giovanni Reghent, d'anni 42, abitante a Contovello, accudiva ai lavori di sterro in via del Cisternone, quando fu assalito da improvviso e grave malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno si recò sul luogo, e, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale.

Il sig. Vincenzo Bernardi, di 85 anni, fu colto ieri da improvviso malore. Fu soccorso all'Infermeria Treves e poi accompagnato a casa sua, in via della Guardia.

I guai dei quartini. Elisa Devetak, di 58 anni, ricoverata nella Pia Casa dei poveri, ieri nel pomeriggio uscì dallo Stabilimento per godersi la splendida giornata, e ne approfittò per bere qualche quartino di vino, che poi le fece male.

Verso le 3 pom., in via Giulia, la Devetak rotolò sul selciato in guisa da riportare una ferita al capo.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore, recatosi colà, le prestò le cure più urgenti e la fece poi trasportare all' ospedale, dove l'accolsero nella decima divisione.

Tristi amori. Giuseppina Stibel, abitante in una casa di via Punta del Forno, amoreggia da qualche tempo con il venditore girovago Vittorio D., di 24 anni, abitante in via delle Sette fontane.

Il D., [illegible] bravo giovanotto che l'ama, e un cuo[illegible] „batte" e batte anche spesso [illegible] misericordia.

An[illegible] il D. trovò oppor-[illegible]

[illegible] veramente a [illegible] storico.

[illegible]aire Cham[illegible] [illegible] al Parlamen[illegible] [illegible] delle coloni[illegible] [illegible] nè reticenze.

La casalinga Teresa Cengna di 40 anni, abitante in Gretta n. 167, ier mattina alle 9, venne a parole con un coinquilino, il quale la colpì con un pugno alla guancia destra in modo da cagionarle una contusione.

Entrambi ricorsero per le cure alla Guardia medica.

I coniugi Grazia e Antonio B., fruttivendoli, abitanti in via S. Silvestro, vennero arrestati ieri nel pomeriggio in piazza del Ponterosso, perchè si erano azzuffati traloro. Alla Polizia vennero interrogati e poi rilasciati col solito salvo.

Lesioni accidentali. Il servo di piazza Vincenzo Vouck, di 35 anni, abitante in via Maiolica N. 15, ieri alle 2 pom., si colpì accidentalmente con una accetta alla gamba sinistra, riportando una non lieve ferita di taglio.

Ricorse alla Guardia medica.

Alessandro Delfabbro, riportò ieri accidentalmente una ferita alla mano, con una lastra.

L'ostricaro Roberto Beleuco, di 23 anni, riportò ieri accidentalmente una ferita alla mano.

Per le cure opportune ricorsero alla Infermeria Treves.

Cadute. Il contadino Antonio Furlan, d'anni 22, ieri mattina alle 10, inciampò e cadde, andando a battere la faccia su di alcuni sassi e riportando una ferita lacero-contusa al naso.

Il ragazzino Aurelio Bravedani, d'anni 8, scolare, abitante in via del Toro, ieri alle 2 pom., cadendo, battè il capo contro uno spigolo e riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Un calcio. Ieri sera alle 9 e mezzo il carradore Giovanni Ienco d'anni 29, addetto allo stallaggio di via del Torrente N. 8, fu colpito al ventre dal calcio di un cavallo in modo da riportare probabili lesioni interne.

Fu trasportato all' ospedale.

Lotto. Estrazione del 4 corr.:

Vienna	63	8	72	22	56
Graz	1	40	78	87	64

Corrispondenza aperta. — *Costante.* L'attuale stazione della Meridionale fu inaugurata il 19 giugno 1878.

Notizie metereologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 6°.9, ore 2 pom. 9.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.1 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una. A proposito delle strenne.

— A me sono arrivate da fuori un mondo di cose buone.

— Sei fortunato tu; a me non è arrivata che la suocera!...

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si dà la sesta rappresentazione del *Lohengrin.*

Lo spettacolo incomincia alle 7 e mezzo.

Fenice. Oggi la compagnia Benini dà due rappresentazioni: alle 3 e mezzo, *I marostegani a Roma*; alle 7 e mezzo, *Quatro done in una casa* di Paolo Giacometti.

Domani, alle 3 e mezzo, *Quatro done in una casa*, alle 7 e mezzo, *Le smanie per la villeggiatura.* Martedì *El moroso dela nona.* Mercoledì, per serata d' onore della signora Amelia Rossi-Bissi: *Il ventaglio* di Carlo Goldoni.

Filodrammatico. Questa sera alle 7.30 la compagnia Severi Garzes, rappresenterà *Giorgetta Lemeunier*, di Maurice Donnay.

Domani: *Dora.* Martedì una novità: *La moglie del funzionario.* Quanto prima serata d'onore del direttore della compagnia cav. Giuseppe Pietriboni con *I Fourchambault.*

Politeama Rossetti. Oggi, dalle 3 alle 8 si darà in questo teatro una festa popolare, con un interessantissimo *match* di lotta, disputato all'americana fra il rinomato campione nostro concittadino sig. Giovanni Raicevich, reduce dal torneo mondiale di lotta disputatosi a Parigi, ed i signori Giuseppe Dall'Acqua, attuale, campione del Friuli, e Max Morin, reduce anch'egli dal torneo di Parigi.

Le lotte verranno tenute in questo ordine:

1. Lotta Giov. Raicevich contro Max Morin; 2. Giov. Raicevich contro Max Morin; 3. Giov. Raicevich contro Gius. Dall'Acqua; 4. Giov. Raicevich contro Gius. Dall'Acqua. Il premio fissato dall'amministrazione del teatro è di corone cinquecento. La lotta avrà principio alle 5 e mezzo. Prima e dopo ci sarà ballo. Sonerà la banda cittadina.

*** Alle 10 avrà luogo il secondo ballo popolare mascherato, che si protrarrà fino alle 4 del mattino.

Circo Zoppè. Oggi, nel suo padiglione, in via Parini, la Compagnia Zoppè darà due rappresentazioni. La prima alle 3, la seconda alle 8 pom.

Serata musicale. Nella sala della Filarmonica, la sera di martedì 7 corr., alle 8, avrà luogo una serata musicale, organizzata dal m.o Ernesto Luzzatto, nella quale si produranno nientemeno che ventitrè pianiste e due pianisti, oltre ai professori di violino Jancovich e Viezzoli.

Il programma comprende due pezzi per dieci pianoforti all' unissono ed uno per dieci pianoforti a quattro mani.

Concerto Bertram. Il signor T. Bertram, celebre cantante wagneriano del teatro di Bayreuth, darà un concerto nella sala del Casino Schiller, la sera di mercoledì 15 corrente, alle 8.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 7½ - pari 6) - «Lohengrin», in 3 atti e 4 parti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes - (ore 7½, abbonam. 11) - «Giorgetta Lemeunier», in 4 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 3½) - «I marostegani a Roma», in 3 atti. «Un chiodo ne la seraura», farsa. - (ore 7½) - «Inferno averto ovvero quattro donne in una casa», in 3 atti. - «Bronze coverte», in 1 atto.

Indovinello.

Vado indietro, avanti torno,
— son lunatica all'eccesso, —
e più volte in un sol giorno
il cammino io faccio stesso.

Desiata e in un temuta
da una gente ardita e fiera,
per gran leva son tenuta,
benchè mobile e leggera.

F. Argenti.

Spiegaz[illegible] del giuoco precedente: sc[illegible] scatole.

Marina e Navigazione.

Lo sviluppo della marina libera - Il varo di un veliero. La navigazione a vela, un tempo così florida, e che per il diffondersi della navigazione a vapore precipitò a condizioni miserevoli, viene ora ad acquistare una nuova unità. Ieri, nel cantiere del costruttore navale sig. Matteo Martinolich, di Lussinpiccolo, venne felicemente varato il nuovo brik-scooner „Mary", costruito colà per conto dell'armatore signor Giovanni Racich di Ragusa.

Il „Mary" stazza 350 tonnellate di registro netto. Allorchè sarà totalmente armato, il „Mary" verrà adibito ai viaggi di lungo corso.

Veliero venduto. In questi giorni è stato venduto ad armatori greci il brik „Maria D.", del porto di Fiume, e pagato 17 mila franchi. Il „Maria D.," che apparteneva alla ditta armatrice Ant. E. Descovich e C.i, fu costruito nel 1871 a Fiume; stazza 321 tonnellate di registro netto. È lungo metri 37.05, largo 8.01, alto 5.71, ed ha la portata di 520 tonnellate.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Venus" da Smirne e Fiume, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 122 passeggeri; il piroscafo inglese „Alsatian" da Liverpool e Fiume; il piroscafo ellenico „Albania" da Trebisonda e Corfù con 2 passeggeri; il piroscafo italiano „Agrumaria" da Messina e Catania con 2 passeggeri; il piroscafo ottomano „Polis Mitileni" da Braila e Corfù con 2 passeggeri, e il piroscafo a.-u. „Dubrovnik" da Cattaro e scali con 39 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Imperator" per Bombay, „Bosnia" per Metcovich; i piroscafi a.-u. „Buda", Andrassy", e „Tisza" per Marsiglia; il piroscafo ellenico „Sapho" per Trebisonda; il piroscafo „Lilibeo" per Costantinopoli, e lo scooner „S. Giuseppe" per Palermo.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi*: „Lucia" partì ieri da Bangok per Singapore, „Gisella" proseguì il 3 da Colombo per Calcutta, „Austria" da Kobe per Trieste arrivò il 3 a Calcutta, „Attila" da Odessa per Anversa passò Malta il 1, „Prazzatus" partì il 31 p. p. da Marsiglia per Costantinopoli, „Immacolata" partì il 3 corr. da Odessa per Hull, „Nereo" il 3 da Aden per Calcutta.

Velieri. „Blandina P." cap. Rosmanich partì da Fiume per Cette.

La moda e la casa.

Vestito da ballo e da serata di mussolina di seta bianca su trasparente di raso bianco. La gonna, molto larga da basso, è alquanto increspata in alto. Due tramezzi di merletto di tulle circondano la gonna; senza però correr paralleli, perchè sul di dietro la distanza che li separa è maggiore che sul davanti. Dei motivi di *chantilly* nero applicato su raso Alberty bianco, passano da un tramezzo all'altro: ve ne sono tre o quattro su tutta la larghezza della gonna. Blusa di mussolina di seta, piuttosto ricca, e aperta davanti sopra un gilet di merletto di tulle; con due motivi di *chantilly* sulle spalle. Maniche a doppio sboffo, trattenute da un giro di merletto; due giri dello stesso merletto guarniscono l'alto polsetto, un altro giro forma la cintura a bustino, allacciata da nastrini bianchi.

Altro vestito da serata per signora giovane o signorina. Di tulle azzurro punteggiato, su fondo uguale o anche nero. La gonna, attillata, ha un alto *volant*, guarnito da piedi con tre giri di *ruche* di garza azzurra liscia. Un'altra *ruche*, più alta, forma la testina del *volant*. Bolero dello stesso tulle punteggiato, tagliato a punta davanti, con maniche strette. Intorno al bolero un tramezzo di finissimo merletto. *Plastron* e collo di garza liscia. Cintura a punta di velluto specchio nero.

Vestito da ricevimento e da visite. Gonna a campana, molto ricca da basso, dove forma come un volant, mentre più in alto si restringe con molte cuciture in modo da stare attillata al corpo e formar in alto un bustino a tante punte quanti sono gli stretti *teli*, a cui è stata ridotta la sottana tutta di un pezzo da basso. La stoffa adoperata può essere una seta, oppure una lana grossa e morbida. Il bustino è orlato di un basso bordo di seta, di colore adatto a quello della stoffa. La blouse è di seta bianca, coperta di fondo di ricamo finissimo. Il ricamo è ap[erto] sul davanti dove lascia vedere la [...] Un [...] di velluto è [...] lato sinistro del petto.

[...]E MERCATI.

[...] del 4 gennaio. [...]ticano la chiusa prec.). [...] Credit 643.—, Staats[...] borsa di Berlino [...] (200.40), Disconto [...] (...80). — Milano [...] (101.27), Ren[...] (663.50), [...]pertura dell'Italiana 101.75 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.5/8 (100.42 1/2), Italiana 102.— (101.95) Spagnuola 78.82 (79.—), Banche Ottomane 548.— (539.—), Rio Tinto 991 (1017), Lotti turchi 113.— (111.—).

Qui Rendita Italiana da 99.30 a 99.70, Credit da 642.— a 645.—.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.04, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.10 a 95.35, Italia 93.85 a 94.15, Banconote italiane 93.85 a 94.15, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 99.20 a 99.50 Rendita ungherese in Corone da 94.10 a 94.50 Credit 640.— a 644.—, Italiana 99.50 a 100.—, Staatsbahn 657.— a 660.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 103.— a 105.—.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazza di buona famiglia possibilmente orfana circa 16 anni, lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 2977

Ricercasi ragazzo negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3006

Ricercasi garzona sarta da donna con paga. Negozio vestiti, Scorzeria 1, presso Huber. 3053

Ricercasi portinaio marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 3024

Ricercasi cassiera. Offerte al Piccolo «Cassiera». 3022

Ricercasi domestica per piccola famiglia. Via Solitario 17, IV. 2966

Ricercasi ragazzo per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 3065

Ricercasi da casa primaria giovane impiegato capace corrispondenza tedesca, italiana, stenografia. Offerte con pretese e referenze sub «Pronto» al Piccolo. 2971

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Piazza Borsa 2, II (sinistra). 3071

Corrispondente perfetto lingua italiana, francese, tedesca, esclusi ammogliati, ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Trilingue». 3081

Appalto ricerca pratica venditrice con cauzione o garanzia. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 3086

Domestica con buoni certificati ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 9810

Praticante da 18—20 anni, di buona famiglia, che conosca italiano e tedesco trova pronto impiego presso ditta in coloniali. Salario secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 2903

Direttrice di casa media età per famiglia signorile ricercasi. Scrivere offerte sub A. Z. 777 al Piccolo. 2822

Praticante perfetta conoscenza italiano, tedesco, operazioni doganali, con paga, ricercato importante ditta. Offerte «Laborioso» Piccolo. 2737

Cercansi mezzo lavorante legatore di libri e ragazza per cucire. Madonna del mare 6. 3018

Guardia di Polizia o Municipale in pensione ricercasi quale portinaio (quartiere e paga). Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 3054

Un ragazzo di buona famiglia cerca posto garzone orologiaio. Indirizzo: 350 Gretta. 2967

Contabile corrispondente con bella calligrafia cerca lavoro in ore da stabilirsi. Offerte «Computista» Piccolo. 2711

Agente doganale desidera migliorare posizione. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 2934

Ricercansi lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2975

Ricercansi prontamente mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3085

Signora vedova, giovane, offresi cameriera per Hôtel. Offerte sub «Signora» Piccolo. 2994

Signora vedova offresi come direttrice di casa, oppure assistere persona sofferente. Offerte sub «D. D.» al Piccolo. 3033

Signorina tedesca munita di buoni certificati ottime referenze con cognizioni delle lingue italiana e inglese offresi come corrispondente in lingua tedesca. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 2970

Signorina di buonissima famiglia, educata, conosce italiano, tedesco, brava lettrice desidera entrare come dama compagnia, anche alcune ore al giorno, miti pretese. Scrivere sub «Distintissima» al Piccolo. 2964

Signorina cerca posto venditrice, cassiera, parla tedesco, italiano, slavo. Offerte sub «Flora» Piccolo. 3038

Signorina cerca posto presso persona inferma, o signora sola, qui o fuori. Offerte al Piccolo «Maria». 3019

Rappresentanze. Cerco persona onesta, pratica del ramo, capace, preferibilmente età matura, per attivare lavoro rappresentanze. Utile a metà. Esigo primissime referenze. Dispongo 2000 corone il cui maneggio spetterebbe a me. Offerte soltanto con referenze inoccepibili «Rappresentanze» Piccolo. 2895

Giovane tedesco corrispondente, stenografo con buoni attestati di primarie firme, cerca posto. Hermann Angel, Amalia 8, porta 2, pianoterra. 2960

Capacissimo mezzo lavorante pasticcere cerca pronto collocamento. Gentili offerte sub «A. G. 100 Barcola». Posta restante. 3002

Offresi abilissima stiratrice lucido a giornata per famiglie. Indirizzo Piccolo. 3011

Lavoro continuo cerca abile sarta per 40 soldi al giorno. Indirizzo Piccolo. 3032

[LEZIONI]

Maestra di pianoforte, musicista conosciuta, avendo alcune ore disponibili, impartirebbe istruzione razionale, coscienziosa. Suonerebbe eventualmente a 4 mani. Indirizzo Piccolo. 2955

Studente reali italiane, conoscente tedesco, impartirebbe lezioni. Offerte sub «Reali» Piccolo. 3001

Bel canto impartisce lezioni professoressa Pucci. Indirizzo: Girotto, Corso 26. 3067

Cerne insegna celerissimamente conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana. Fiorini quattro, sei mensili. Corso 37. 3079

Perfetta maestra impartisce lezioni di mandolino Androna del moro N. 7, primo. 3060

Provetto contabile istruisce signorine contabilità partite semplice doppia. Santa Lucia 8, II. 2678

Studente industriale impartirebbe lezioni scolari delle reali, normali italiane, tedesche. Ruzzier, Sanità 11. 2961

Gmeinböck prepara scolari scuole popolari italiane-tedesche, studenti qualsiasi classe Reali inferiori, (tenendoli anche mezza-intera pensione) e dà ripetizione tutte materie (giornalmente due ore); insegna adulti italiano-tedesco (corrispondenza, conversazione, grammatica), calligrafia commerciale. Mercato vecchio 3 (reperibile 9—4). 3027

Maestra pianoforte darebbe lezioni cambio perfezionamento tedesco o francese. Offerte «Distinta» Piccolo. 3045

Distinta signorina tedesca impartirebbe lezioni o condurrebbe a passeggio, anche in cambio stanza. Indirizzo Piccolo. 3057

Autorizzata scuola misura, taglio, eseguisconsi qualunque lavoro sarta assicurando esattezza, Spiridione 8. Guastalla. 2946

Scuola danze moderne. Corsi martedì-venerdì 7 1/2, lezioni separate. - Informazioni maestro D'Aquino Madonna mare 15. 2950

AFFITTANZE

Coniugi senza figli cercano camera e cucina, oppure camera comodo cucina, presso signora sola. Offerte «Coniugi» Piccolo. 3029

Villa con 8-10 stanze parchettate, introduzione gas, acqua, vicinanza città, preferenza Scorcola, ricercata per 24 agosto, eventualmente prima. Offerte sub «Affittanza» poste restante. 2952

Cercasi stanza vuota, comodo cucina. Vicinanza Poste-Ponterosso. Offerte Belvedere 3, pistoria. 3076

Ricercasi stanza ammobiliata pressi via Farneto, Chiozza, ingresso libero. Offerte «A. 114» Piccolo. 2895

Impiegato stabile cerca presso distinta famiglia, camera vuota, due finestre, soleggiata, ingresso libero, non troppo distante Caffè Stella Polare. Offerte sub «Veritas» Piccolo. 2740

Cercasi quartiere in città, con quattro stanze ed accessori per febbraio o marzo. Offerte sub «Città» indirizzare all'Agenzia Gazzette, A. Hirschfeld, Trieste. 3034

Affittasi stanza con o senza mobili per due persone. Via Amalia 1, primo. 3061

Affittasi stanza ammobiliata con o senza mobili. Via Nuova 18, III. 3062

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca, vendesi anche albero di Natale, buon [...] Romagna 20, I, destra. 3056

Affittasi prontamente bellissima stanze ammobiliate, centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3026

Affittasi stanzetta fiorini uno settimanali. Via Nicolò 23, IV piano. 3028

Affittasi elegantissimo appartamentino ammobiliato, gas, antisala, centro I. Indirizzo Piccolo. 2976

Affittasi bellissima camera ammobiliata, vista al mare, adatta per uso studio. Indirizzo al Piccolo. 2988

Affittasi bellissima stanza vuota pel 1. febbraio. Piazza Barriera vecchia 3, I, destra. 2965

Oscarre Comuzzi a nome proprio, dei fratelli, delle sorelle e del cognato Riccardo Litscher partecipa agli amici e conoscenti la morte della sua indimenticabile

MADRE

avvenuta questa mane dopo lunga e penosa malattia.

La tumulazione delle care spoglie seguirà Lunedì 6 corr. alle 11 ant.

SERVOLA, 4 gennaio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dell'invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Affittasi stanza ammobiliata, modico prezzo. Bachi 7, III. 2883

Affittasi stanza con costo vicino scuole piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2926

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova N. 3, II. 3017

Affittasi camera ammobiliata, fiorini 8. Via Fontanone 15, secondo, destra. 3012

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Montfort 3. p. III. 3010

Affittasi stanza ammobiliata davanti, vicino Corso, volendo costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2954

Affittansi due stanze scrittoio, centro, I piano, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2949

Affittasi nei pressi della Meridionale bella stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2951

Affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata con stufa. Barriera vecchia 1, primo. 2948

Affittasi prontamente stanza ammobiliata con stufa. Via Michelangelo 7, II, porta 10. 2947

Affittasi prontamente stanza grande, vuota, con due finestre. Piazza Nuova 2. 3031

Affittasi a distinto signore, bellissima vasta stanza (Acquedotto), due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3021

Affittasi stanzetta ammobiliata, costo, fior. 5 settimanali. Via Ponte 5, secondo. 2998

Affittansi sposi quartieri, stanze ammobiliate, magazzini. Via San Giovanni 12. 3052

Affittansi stanza ammobiliata, ingresso libero, e camerino. Chiozza 14, II. 3055

Affittansi due stanze ammobiliate, due o più letti, piano, con o senza costo, ingresso libero. Piazza della Borsa 7, terzo. 9812

Stanze ingresso libero, via Carradori N. 7, vicinanza Posta affittansi. 2993

Stanza ammobiliata per due signori affittasi, Paduina 4, porta 16. 3014

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, posizione centrica, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2844

Subaffitto prontamente quartiere signorile paraggi stazione Meridionale, quattro stanze parchettate, due camerini, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 3018

Bella camera ammobiliata da affittare presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2945

Prontamente affittasi stanza ammobiliata presso signora sola. Carradori 7, I. 2953

Prontamente affittasi bellissima stanza ammobiliata, due finestre; Corso. Indirizzo Piccolo. 2752

Magazzino in Punto franco vasto, chiaro, bellissima posizione, cedesi compreso scrittoio, stufa a gas, telefono ecc. Offerte «Casella postale 278». 3068

Acquedotto affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata con stufa due finestre, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2908

Forni 7, I p., porta 10, stanza elegante, ammobiliata; dalle 12 in poi. 2723

Stanza ammobiliata, bellissima, metà Corso, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2702

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Si comprerebbe una linea telefonica. Indirizzo al Piccolo. 3005

Ricercasi carrettina usata buono stato. Offerte al Piccolo sub «Carrettina». 3004

Acquistansi armi tutte qualità, mobili, oggetti antichi. Beccherie 6, Negozio. 9813

Vendesi bellissimo lavamano moderno, esclusi rivenditori. Farneto 17, primo, sinistra 3036

Vendesi macchina da cucire Singer, quasi nuova, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3073

Vendonsi libri, violino piccolo, metodi istrumenti. Scussa 3, II, 7. 2988

Vendonsi bellissimo pianoforte corto, bicicletta donna, tappeto turco, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 3035

Pianino nero, corde incrociate, elegante, voce armoniosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2984

Bravissimi canarini per razza, diversi altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2987

Da vendere due pappagalli africani che parlano. Via Fabbri 1, I, porta 8. 3020

Canarini Harz, canto melodioso e piacevolissimo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2886

Pianoforte corto, buonissimo, voce stupenda, vendesi fiorini 90. Indirizzo Piccolo. 3007

Fusti vuoti di vino bianco vendonsi a buon prezzo, per mancanza di spazio. Rivolgersi Punto franco magazzino 26, primo piano, porta 89. 3069

Tavolino toilettes, coperto pizzo vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3048

Orologio remontoir oro, signora, vendesi fior. 12. Istituto 22, III. 3074

Diaframmi per fonografo (incisore e riproduttore) marca Gallo quasi nuovi cedonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3070

Ricercansi in seconda lettura fascicoli del «Buch für Alle». Indirizzo al Piccolo. 2999

Ricercasi decreto per osteria per territorio. Rivolgersi Olmo N. 14, II, porta 5. 2956

Trieste-Graz. Desidero permutare casa in Graz con casa a Trieste. Offerte sub «W. 11» Piccolo. 34410

Da vendere due splendidi vasi giapponesi, fiorini 230. Signore che tempo addietro li visitò è gentilmente pregato ripassare. Indirizzo Piccolo. 2709

Da vendere stanza letto pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia N. 8, falegname. 2963

Elettromotore 1/2 HP piccole dimensioni vendesi per fior. 40. Indirizzo al Piccolo. 2705

Citara sonorissima, macchina chiusa, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2962

Vestiti fatti causa stagione avanzata prezzi ridotti. Costumi bambini tricot da fiorini 1.10. Assortimento vestiti ragazzi, uomo, paletot, loden, sacchettoni colaro Astracan, calzoni cotone, stoffa lana. Alla Concorrenza, dietro il Municipio. 3047

Prestigio. Vendonsi parecchi apparati prestigio, quadri dissolventi dipinti a mano. Indirizzo Piccolo. 3042

Occasione vendonsi violino e chitarrone. Indirizzo al Piccolo. 3037

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu rinvenuto un diamante sabato mattina. Indirizzo al Piccolo. 2990

Smarrito boa marrone scuro venerdì sera, Barriera. Mancia onesto rinvenitore portandolo al Piccolo. 2983

Smarrito martedì scorso, ciondolo (quadrifoglio) oro con brillante, trattandosi memoria, generosa mancia chi lo porterà al Piccolo. [...]9

Smarrita via Giulia broche oro, cara [me]moria. Mancia portandola Piccolo. [30]15

Smarriti ieri, povera garzona sarta, fiorini 15. Onesto trovatore pregato portarli Piccolo. 3023

DIVERSI

Carmen. Pregata ritirare lettere fermo posta centrale sub «Carmen F. L. N.» Principale. 2982

Occhi pietosi! Quella persona che inviò cartoline anonime via S. Nicolò, viene pregata gentilmente di spiegarsi meglio non comprendendo il significato di quelle parole. 2969

Arturo perchè addio e non arrivederci? Riguarda. 3050

Signor G. B. Pantalone... non vedete chi complimentate, vi deride? 3039

Emilia... Il vostro orgoglio me lo proibisce come mi proibì d'amarvi. Giuseppe II. 30[...]

Incanto. Sono beato d'averLa veduta! [...] giovedì i miei auguri ed i miei ringraziamenti? Davvero, non mi pare possibile l'infamia dell'attuale stato di cose: la mia passione vorrebbe distruggere gli ostacoli, affrontare i nemici. La adoro! 98[...]

Gina. Pregata ritirare lettera posta centrale sotto sue iniziali. [...]3

Cantina. Sognai; mi sorridevi, mi dicevi [...] belle cose. Purtroppo ora [...] menzognero. Fammi beato.

Sempre a Te. Dimenticarti? Giammai! Ti scrissi al consaputo indirizzo. 9815

Montebello mai e sempre spiegatevi meglio indicando modo. 40

I pamphlets del 24 novembre e 3 gennaio provengono da altri. E' un'enormità attribuirmeli, l'origine è tanta chiara, che non mi sentivo in debito di respingere da me il sospetto. Questo fo' per lei sola. 9807

4. Aspetto tue nuove. Hai ricevuto tutto in ordine come desideravi? Ci rivedremo in febbraio? Lavoro molto. Esco poco di sera. Qualche volta a teatro. La vigilia dal V. Silvestro a casa. Sempre tuo. 3051

Alceste prego ritirare lettera. 9816

Signorine o vedove con dote e senza dote, di famiglie distinte, trovano d'incontrare matrimonio con signori in posizioni sicure. Anonime non prendo in considerazione. Sub «Mediatore segreto» Posta centrale. 3025

Distintissima signorina giovane, e molto bella, figlia d'ingegnere farebbe conoscenza con simpatico giovane in buona posizione scopo matrimonio. Offerte sub «Bianca I.» posta centrale verso scontrino. 3043

Signora forestiera cerca giovanetta tedesca di buona famiglia, per alcune ore del dopopranzo. Presentarsi via Campanile N. 3, I, dalle 11—12. 9809

Cerco sensale matrimoni. Offerte posta restante sub «Sensale matrimoni». 2958

Cerco sensale matrimoni con conoscenza signorine con dote di fior. 100.000, esclusi accoliti. Offerte sub «Industriale serio» fermo posta verso scontrino Piccolo. 2749

Matrimonio incontrerebbe industriale trentenne, bella presenza, primaria posizione sociale con signorina di qui o della provincia che sia simpatica ed abbia buona dote. Offerte ferme in posta centrale Trieste sub «Intelligenza» verso scontrino Piccolo. 2750

Ricercasi giovanotto in buona posizione per una giovane contessina italiana, molto bella e di condotta esemplare, che trovasi attualmente a Trieste. Serie offerte di matrimonio sotto «Carattere» verso scontrino fermo Posta centrale. 3044

Signora giovane cerca conoscenza distinto signore attempato, scopo matrimonio. Ad anonime non si risponde. Scrivere ferma in posta centrale «N. N. Forestiera» verso scontrino posta centrale. 2980

Uomini soli tutte le sere dalle 8 alle 9 piccanti nel Cinematografo, fondo Coroneo. 2473

Signore sole ogni venerdì piccanti nel Cinematografo, fondo Coroneo. 2474

Maschere noleggiansi. Ricco assortimento elegantissimi domino e costumi, prezzi mitissimi. Acquedotto 49, I. 2958

Iris Club sala Egger, Piazza Caserma 3. Oggi ore 3 1/2 solito festino danza, gara di valzer, medaglia d'argento premio vincitore. 3009

Comitato «Iris» Piccardi 6. Oggi ballo dalle 3 1/2 alle 8 1/2 gara valzer col fischio. 2995

Boston, Bohemienne, Dancing, Patinée, Boera, Washington e tutti balli salone apprendonsi 12 lezioni soltanto nella Prima autorizzata scuola Chiozza 5, Pietro Modugno. 2719

Sala Tersicore Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 esercizio, ore 6 1/2 divertimento. Pietro Modugno. 2718

Sala Torrente 16. Dopopranzo ore 3 lezione, 7 1/2 ballo mascherato. Giulio Modugno. 3030

Confezionansi elegantissimi vestiti da ballo e passeggio, fior. 2.50. Ireneo 3, porta 18. 3000

Noleggiansi vestiti da maschera in grandioso assortimento. Acquedotto 41, pianoterra. 2989

Cederebbesi privilegiata impresa industriale bene estesa città, molto lucrosa con clientela, lavoro giornaliero assicurato, senza rischio, condizioni pagamento vantaggiose. Zanier caffè Armonia. 2973

Socio che parli italiano e tedesco ricercasi per fondare una rappresentanza lucrosa. Da 2000 a 3000 corone capitale. Offerte sub «Compagnon 205» fermo posta principale, Trieste. 2974

Calendari profumati Dante, soldi 12 non più caffè Corso. Commemorativi 10. Riborgo 27, I. 2972

Francobolli usati, compro - vendo. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 2992

Stiratura a lucido lavoro finissimo e netto. Acquedotto 21. Si danno lezioni. 2979

Mantelline, mantelli, capes, rotonde, paletots, paletoncini, sacchetti, Haweloks grande scelta. Iess, Barriera 15. 3058

Haweloks (Loden) da signora fiorini 10. Iess, Barriera 15. 3059

Fagioletti, zucchette chilo ventiquattro, banani ottanta, fagiani, poulards. Negozio Polli. 3078

Deposito coperte imbottite fiorini 2.70 a fiorini 11, di lana 2.10 in poi, alla Concorrenza dietro il Municipio. 3046

Noleggiansi costumi maschera novità, prezzi mitissimi. Chiozza 14, I, sinistra. 3040

Tappezziere riva Gesuiti. Assortimento suste da letto, materassi, crine vegetale, brande, divani. Prezzi modicissimi. 9814

Casseforti, macchine Singer, biciclette, apparati sonerie elettriche, installazioni. Acquedotto—Gelsi. 3041

Gorizia!!! Col giorno otto gennaio principia spedizione continuata di fascicoli con nove giornali illustrati franco domicilio soldi 20 settimanali. Circolo triestino di lettura, Via S. Sebastiano 5. 2978

Via del Salice N. 2, 9, 9 a, visitare i depositi mobili di Gustavo Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi in particolare, camere da letto e da pranzo in ogni stile, come pure in ogni genere di tappezzerie. 3013

Due amici cercano pensione presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Amici» al Piccolo. 2959

Sposi che abbisognino mobili sciolti, stanze complete solidissime, al massimo buon prezzo; non trascurino visitare la Grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. 2891

Stanza matrimoniale completa, altra da pranzo, noce opaca, lavoro solido, anticamera stile veneziano, prezzo conveniente, piazza Valle 1, falegname. 3063

Mandolini, chitarre, corde armoniche, prezzi miti, lavoratorio via Arcata 6. Assumonsi riparazioni. 3064

Medici distinti per affezioni della gola coscienziosamente prescrivono Pastiglie Pren-

Capelli grigi acquistano colore naturale usando Tintura ristoratrice del farmacista Cibei (Lussinpiccolo). Nelle farmacie Picciola, Zanetti, Serravallo, Rodinis, Rizzi (Pola) Catti, Prodam (Fiume). 2540

Sarta donna, bambini, taglio inglese, bravissima. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 3075

Lavoratorio sarta, specialità confezione blouse sopra misura, sollecitudine. Indirizzo Piccolo. 3008

Bottiglie refosco 50 e 70 l'una, Borgogna vecchio 32 litro. Cantina parentina, Fontanone 9. 3072

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

La Fortuna soldi 4: seguenti liste complete: Croce austriaca, Lubiana, Credit, Egiziano, Stato 1854, Venezia, Braunschweig, Milano 1861, Sassonia, Istria, Trieste, Unificato Napoli, Bulgaro 1892, Azioni Ferrovie Stato, Banca Austro-Ungarica, Sarde, Central Boden Credit, vincite principali Regolazione Danubio, Cracovia, Calendario ecc. soltanto presso Banca Bolaffio. Abbonamento annuo soldi 80. 34438

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9791

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Steindler, Acquedotto 2. 2997

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 8 gennaio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

11 a. Piazza Piccola 2 — cilindro.
16 a. Gretta 292 — suppellettili.
11 a. Via Acquedotto 35 — suppellettili.
12 m. Androna S. Eufemia 8 — banchi ed arredi da falegname.
10 a. Via delle Poste 10 — arredi da scrittoio.
10 a. Via Cereria 3 e piazza della Valle 2 — arredi da negozio.